



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 16/01/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 22 novembre 2002, 700

POR Puglia 2000-2006 - Complemento di programmazione, Asse III, Mis. 3.7 "Formazione Superiore", Azione d) "Borse di studio di specializzazione post-laurea e attività formative elevate - Percorsi formativi per l'inserimento di laureati nella Pubblica Amministrazione" - Avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

L'anno 2002 addì 22 del mese di Novembre in Bari, presso il Settore Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

A seguito dell'approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per le regioni dell'Obiettivo 1 da parte della Unione Europea, la Regione ha formulato, e le competenti autorità nazionali e comunitarie hanno approvato, il "Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR).-

Per dare attuazione al suddetto Programma, il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n° 13/2000 "Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006", che disciplina appunto la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Successivamente, in data 28/11/2000, il Comitato di sorveglianza, su proposta della Giunta Regionale, ha approvato il "Complemento di programmazione 2000-2006" (Cdp), che attua la strategia e gli assi prioritari del POR, definendo, oltre agli elementi previsti dai Regolamenti comunitari, anche l'organizzazione amministrativa necessaria per l'attuazione delle misure, le modalità di acquisizione e selezione dei progetti, i tempi ed il sistema di gestione e di controllo finanziario.-

Il Cdp, una volta approvato dal Comitato di Sorveglianza, ha acquisito forza di legge in virtù di quanto

disposto al punto 3 dell'art.2 della menzionata L.R. n° 13/2000.-

La stessa, inoltre, all'art.49 "Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di programmazione avvenga mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico, uniformandosi in ciò a quanto previsto dallo stesso QCS 2000-2006.

Nel "Complemento di programmazione" della Puglia tra tali misure ricomprese nell' Asse III "Risorse umane", finanziate dal FSE, vi è quella individuata con il n° 3.7, denominata "Formazione Superiore", con un totale di risorse finanziarie, per gli anni 2000-2006, di Euro 98.462.000,00.

Essa prevede le seguenti azioni:

azione a) - "Formazione post-qualifica - Area di specializzazione ", a cui è assegnato il 15% delle risorse finanziarie messe a disposizione della misura;

azione b) - "Sportello tirocini/stages", che prevede l'assegnazione dell'8% delle risorse della misura;

azione c) - "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.)", che prevede l'assegnazione del 35% delle risorse della misura;

azione d) - "Borse di studio di specializzazione post-laurea e attività formative elevate", con l'assegnazione del 20% delle risorse stanziato per la misura;

azione e) - "Promozione e sostegno di filiere formative in forte connessione con il mercato del lavoro", a cui è assegnato il 20% delle risorse;

azione f) - "Azioni di accompagnamento", che prevede l'assegnazione del restante 2% delle risorse

Con il presente provvedimento si intende dare avvio alla procedura di assegnazione degli interventi di formazione professionale rivolti all'attuazione di "Percorsi formativi per l'inserimento di laureati nella pubblica amministrazione", compresi nella azione d) "Borse di studio di specializzazione post-laurea e attività formative elevate", con un finanziamento complessivo ammontante a Euro 4.214.288,00 ripartito secondo le seguenti percentuali:

- il 65 % a carico del FSE;

- il 24,5 % a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della L.n°183/87, quale contributo pubblico nazionale;

- il 10,5 % a carico del bilancio regionale.

Il formale impegno di spesa sarà assunto con successivo, apposito atto dirigenziale contestualmente alla formulazione delle graduatorie ed all'assegnazione delle attività all'ente aggiudicatario.

L'intera operazione di cui innanzi è meglio descritta e quantificata nell' allegato schema di "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER ATTIVITA' FORMATIVE COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III "Risorse Umane" - Mis.3.7 "Formazione Superiore" - Azione d) "Borse di studio di specializzazione post-laurea e attività formative elevate- Percorsi formativi per l'inserimento di laureati nella pubblica amministrazione"- Avviso n.1/2003" , che, con il presente atto, si intende approvare .

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto si provvede mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del POR Puglia avanzate per gli anni 2000-2001-2002 e 2003 per la misura 3.7 del CdP.

All'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con successiva determinazione dirigenziale, contestualmente all'approvazione della graduatoria ed alla assegnazione delle attività agli enti aggiudicatari.

DETERMINA

di approvare lo schema di "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER ATTIVITA' FORMATIVE COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III "Risorse Umane" - Mis.3.7 "Formazione Superiore" - Azione d) "Borse di studio di specializzazione post-laurea e attività formative elevate - Percorsi formativi per l'inserimento di laureati nella pubblica amministrazione" "Avviso n. 1/2003" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto da n° 21 fogli;

di dare atto che alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto si provvederà mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del POR Puglia avanzate per gli anni 2000-2001-2002 e 2003 per la misura 3.7 del C.d.p.;

di dare atto che all'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con successivo atto, contestualmente alla formulazione della graduatoria ed alla assegnazione delle attività agli enti aggiudicatari;

di disporre che lo stesso sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R.n°13/94, art.6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n.25 pagine:
è immediatamente esecutivo;

sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma 5 della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;

verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Volpe
REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE DELL' OCCUPAZIONE E DEL LAVORO,
COOPERAZIONE, PUBBLICA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 - 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE III - Risorse Umane

Mis. 3.7 - "Formazione Superiore"

Azione d) - "Borse di studio di specializzazione post-laurea
e attività formative elevate"

Percorsi formativi per l'inserimento di laureati
nella pubblica amministrazione

Avviso n. 1/2003

1. Risorse finanziarie

Il finanziamento destinato alle azioni di cui al presente avviso ammonta a Euro 4.214.288.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.

- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale

- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvato, prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di Euro 29 per ora/allievo.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

2. Iniziativa formativa

L'azione intende promuovere e realizzare un percorso finalizzato all'inserimento di laureati nella carriera direttiva nella Pubblica Amministrazione.

L'iniziativa formativa è destinata a n. 60 cittadini residenti in Puglia, in possesso di laurea, con conoscenza di almeno una lingua straniera e dei principali pacchetti applicativi di informatica, che non hanno compiuto il trentaduesimo anno di età al momento della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del bando di indizione delle borse di studio.

L'attività dovrà avere la durata di 2400 ore, e dovrà comprendere le fasi di seguito elencate.

1) Formazione in loco, della durata di 900 ore, progettata secondo le linee guida che di seguito si riportano.

Il percorso formativo si pone come obiettivo sei macro-competenze, indispensabili per ricoprire ruoli dirigenziali:

- la governance regionale: la conoscenza del nuovo modello istituzionale e la capacità di orientare il proprio operato e quello del proprio ufficio verso la creazione di valore pubblico per cittadini ed imprese, migliorando il benessere e la qualità della vita da un lato e incrementando la competitività dei sistemi territoriali e del sistema regionale dall'altro, tenendo conto della necessità di ridurre squilibri e divari interni;
- il ciclo della programmazione: la conoscenza dei programmi e dei piani strategici di riferimento e la capacità di tradurli in obiettivi concreti e misurabili, realizzando, nei tempi previsti ed ai costi stabiliti, risultati tangibili per il sistema Puglia, in coerenza con i sistemi gestionali operanti e con i valori organizzativi di riferimento;
- il partenariato territoriale: la conoscenza del sistema di relazioni e degli strumenti disponibili per attuare programmi e obiettivi, concordando risultati da conseguire e modalità di attuazione con gli attori istituzionali e sociali, in una logica di concertazione e di sussidiarietà, utilizzando gli strumenti della programmazione negoziata, consolidando una prassi di governo col territorio che ne valorizzi le risorse e ne abiliti le competenze al massimo esercizio delle autonomie e delle responsabilità decentrate;
- la valorizzazione del "capitale umano": la conoscenza dei sistemi di gestione e sviluppo delle risorse umane e dei metodi di analisi e progettazione organizzativa, nella consapevolezza che l'istituzione potrà più facilmente conseguire i propri obiettivi programmatici se saprà sviluppare le competenze del personale che in essa opera e se saprà integrare "trasversalmente" capacità e conoscenze allocate nei diversi settori che concorrono verso l'unica finalità di generare valore pubblico per cittadini e imprese;
- la produzione snella: la conoscenza delle procedure amministrative fondamentali, dei quadri normativi di riferimento e la capacità di supportare processi di delegiferazione, di snellimento burocratico, di semplificazione degli iter procedurali, di accelerazione dei tempi di risposta, di predisposizione di progetti di legge disegnati in coerenza con compiti di governo, e quindi pensati per quadri e testi unici;
- il monitoraggio continuo: la conoscenza dei sistemi e la capacità di utilizzare gli strumenti di controllo gestionale, verificando costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi e di realizzazione dei piani, analizzandone gli scostamenti e gestendo le variazioni che inevitabilmente insorgono in attività complesse.

Queste sei aree di competenza costituiranno le "guide line" del percorso formativo, in un processo che cercherà di comporre stimoli teorici con esercitazioni pratiche e con testimonianze interne ed esterne, in grado di contestualizzare il più possibile gli apprendimenti rispetto alla realtà locale.

A questo scopo, e per facilitare l'apprendimento, le macro-competenze saranno scomposte in quattro dimensioni disciplinari:

- l'area giuridico-istituzionale, in quanto è necessario fornire per tutto il percorso formativo le conoscenze indispensabili dei quadri legislativi e normativi di riferimento e dei trend evolutivi istituzionali della Pubblica Amministrazione;
- l'area socio-economica, imperniata sulle conoscenze e capacità di analisi del territorio, di programmazione degli interventi, di pianificazione delle risorse finanziarie, di definizione di budget operativi, di corretto utilizzo delle variabili di costo;
- l'area organizzativa, vale a dire l'insieme dei comportamenti e degli atteggiamenti che devono sostanziare l'attività di un dirigente, caratterizzandone la prestazione e l'esercizio della responsabilità.
- l'area relazionale, vale a dire l'insieme dei comportamenti e degli atteggiamenti che devono sostanziare l'attività di un dirigente, caratterizzandone la prestazione e l'esercizio della responsabilità.

Queste quattro aree disciplinari sono trasversali alle sei macro-competenze, e consentono di tracciare un percorso di apprendimento articolato e integrato che non si focalizza sul conferimento di una sequenza di saperi disciplinari e "separati", ma che si impernia piuttosto sullo sviluppo delle competenze di ruolo dirigenziali, aggregando i saperi verticali in un "corpus" di conoscenze e capacità gestionali, direttamente connesse alle responsabilità e all'operatività delle posizioni organizzative di destinazione dei potenziali dirigenti.

Il "posto di comando" cioè è assegnato alle sei competenze, che saranno approfondite facendo ricorso contemporaneamente alle quattro dimensioni disciplinari individuate.

L'azione formativa di cui al presente avviso dovrà prevedere moduli di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, per un minimo di 18 ore, e un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs. 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2) Formazione della durata di 300 ore, da realizzare all'estero, presso strutture formative europee di grande prestigio.

In tale periodo i partecipanti avranno la possibilità di vivere contemporaneamente più esperienze, di grande livello, ed in particolare:

- a) respirare e assaporare un'atmosfera realmente europea, senza i vincoli culturali tipici del paese di appartenenza;
- b) studiare in una prestigiosa scuola della Pubblica Amministrazione in Europa;
- c) studiare e vivere parlando altre lingue, differenti dalla propria.

Il processo di apprendimento si impernierà su tre aree tematiche fondamentali:

- l'evoluzione dei sistemi socio-economici nell'era della net economy;
- i sistemi di pubblica amministrazione nei principali paesi europei, con particolare attenzione all'articolazione regionale;
- il ruolo dell'Europa e l'evoluzione degli strumenti finanziari.

E' auspicabile durante la permanenza all'estero, l'organizzazione di una serie di incontri con responsabili e funzionari della Unione Europea.

3) Socializzazione dell'esperienza e preparazione degli stage, della durata di 80 ore.

Al ritorno dall'esperienza di formazione all'estero i partecipanti prepareranno, riuniti in gruppi di lavoro e seguiti da docenti esperti, delle brevi relazioni sull'esperienza effettuata.

A valle della presentazione dei lavori i partecipanti, sempre seguiti da esperti, prepareranno gli stage da effettuare nel periodo seguente.

4) Stage della durata di 360 ore.

Gli stages, da effettuare presso Regioni ed enti locali italiani, consentiranno ai partecipanti di vivere varie realtà del Paese e, nello stesso tempo, di effettuare conoscenze che potranno rivelarsi di grande utilità nel proseguimento della futura attività lavorativa.

5) Socializzazione dell'esperienza e preparazione dei project work, della durata di 80 ore.

Al ritorno dagli stages i partecipanti prepareranno, riuniti in gruppi di lavoro e seguiti da docenti esperti, delle brevi relazioni sull'esperienza effettuata.

A valle della presentazione dei lavori i partecipanti, sempre seguiti da esperti, prepareranno i project work da effettuare nel periodo seguente.

6) Realizzazione dei project work, della durata di 600 ore.

I project work rappresenteranno il clou di tutto il progetto, poiché permetteranno ai partecipanti di affrontare reali problemi del territorio, confrontandosi e lavorando con esperienze europee avanzate e traendo beneficio da conoscenze e rapporti professionali che potranno essere utili per l'intera vita lavorativa.

7) Presentazione del project work, della durata di 80 ore.

A conclusione dei project work i partecipanti, riuniti in gruppi di progetto, prepareranno una presentazione dei loro lavori allo staff didattico. La presentazione sarà effettuata da tutti i gruppi in sequenza (tre o quattro al giorno), così da permettere una conoscenza di tutte le esperienze a tutti i partecipanti.

3. Progetto

Il progetto dovrà essere presentato sotto forma di studio di fattibilità, con relativa analisi tecnico-economica, e dovrà articolarsi nei seguenti capitoli:

- a) inquadramento territoriale socio-economico, struttura ed obiettivi;
- b) analisi della composizione e dimensione della domanda/fabbisogno attuale e prevista;
- c) descrizione dell'intervento, redatta secondo le fasi indicate al precedente punto 2)
- d) con verifica dei più importanti inputs materiali ed umani e con individuazione delle alternative;
- e) analisi di fattibilità finanziaria;
- f) analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici);
- g) contributo alla programmazione 2000-2006;
- h) relazione sintetica conclusiva riportante i principali risultati attesi e le raccomandazioni motivate sulla fattibilità dell'intervento.

Nel progetto dovranno essere, altresì, precisati:

- a) modalità di promozione e pubblicità dell'intervento e di selezione dei partecipanti;
- b) numero e profili delle risorse umane coinvolte nel progetto (distinguendo tra risorse interne e collaborazioni/consulenze esterne): direzione, coordinamento, segreteria, amministrazione, docenza per la attività seminari, tutoraggio ed altre eventuali funzioni.
- c) eventuali accordi con i soggetti istituzionali territorialmente rilevanti;
- d) eventuali partnership da attivare per la realizzazione dell'intervento;
- e) strumenti e materiali didattici da utilizzare;
- f) modalità di attuazione di eventuali azioni contenute nel progetto e finalizzate al rispetto dei principi di pari opportunità;
- g) modalità di verifica e certificazione delle competenze acquisite;
- h) modalità di monitoraggio del progetto e di valutazione dei risultati intermedi e finali,
- i) modalità di attuazione di eventuali azioni di accompagnamento;
- l) modalità di diffusione dei risultati conseguiti.

4. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte:

- Università degli Studi;
- istituti e scuole di management qualificate, enti pubblici e privati che svolgono attività di formazione per la dirigenza pubblica e che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 23 della legge regionale 7 agosto 2002 n. 15.

5. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale, prodotta in bollo e conforme all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante.

Alla domanda dovranno allegare:

1. una busta contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 6 recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";
2. una busta contenente il progetto, realizzato secondo le indicazioni di cui ai precedenti punto 2) e 3), in originale e quattro copie, e recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Progetto di formazione per l'inserimento professionale di laureati nella pubblica amministrazione a valere sulla misura 3.7, azione d)"; al progetto va allegata l'analisi dei costi secondo la lista delle spese ammissibili indicate al successivo punto 12, utilizzando lo schema di cui all'allegato n. 2.

Al progetto dovrà essere altresì allegata una scheda informativa di presentazione del soggetto attuatore, in cui dovranno essere indicati, insieme ai dati anagrafici:

- esperienze pregresse nell'ambito di attività formative finanziate da fondi pubblici nazionali (Stato, Regioni, etc.) e/o comunitari;
- competenza specifica in materia di formazione della dirigenza pubblica;

Il plico, contenente la domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e la busta contenente il progetto presentato, dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - zona industriale - 70123 Bari, entro e non oltre le ore 13.30 del trentesimo giorno a partire da quello successivo dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato, o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'ufficio accettante, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato saranno respinte.

Il plico contenente tutta la documentazione, debitamente sigillato, dovrà riportare all'esterno:

l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore,
la dicitura "Avviso n. 1/2003 - Misura 3.7, azione d) - Attività formativa per l'inserimento professionale di laureati nella pubblica amministrazione".

6. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) atto costitutivo e statuto vigente;
- 2) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa alle generalità ed alla posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nelle forme di legge, sottoscritta dal legale rappresentante, da cui risulti che lo stesso e gli amministratori dell'ente non siano stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per tali reati non si trovino in

condizione di rinvio a giudizio;

4) dichiarazione con cui si impegna, a depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto (da tale dichiarazione sono esentati gli enti pubblici);

7. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione delle proposte progettuali;
- incompleti in quanto non corredati della documentazione richiesta;
- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso;

8. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, composta da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale e da esperti esterni, individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

9. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo, derivante dalla somma dei punteggi analitici assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. soggetto attuatore: max 200 punti

caratteristiche del soggetto attuatore;
capacità organizzativa, logistica e strutturale;
livelli di efficacia/efficienza raggiunti;
esperienza del soggetto attuatore nello specifico ambito di intervento del progetto presentato;

2. struttura del progetto: max 400 punti

profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze;
integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
selezione ed orientamento dell'utenza;

alternanza formazione/lavoro e project/work;
grado di innovatività / sperimentabilità (di prodotto o di processo);
integrazione culturale ed attività di accompagnamento;
valenza nazionale e transnazionale del progetto;
modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;

3. risorse umane: max 100 punti

caratteristiche professionali ed esperienze dei docenti;
articolazione e coordinamento degli interventi;

5. azioni di accompagnamento max 50 punti

coerenza;
efficacia;

6. coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FSE: max 100 punti

pari opportunità;
sviluppo locale;
società dell'informazione;

7. pubblicizzazione e diffusione dei risultati max 50 punti

validità dei meccanismi individuati;

8. trasferibilità dell'esperienza: max 50 punti

capacità del progetto di generare buone prassi;

9. economicità: max 50 punti

correttezza formale;
analiticità del piano finanziario;
coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto del progetto;
- mancata compilazione del piano finanziario;

- assenza del modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e del modulo sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

10. Formazione delle graduatorie

Sarà approvato il progetto che consegnerà il punteggio più elevato, e comunque non inferiore alla "soglia" minima di 600 punti.

In caso di parità di punteggio, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale procederà ad apposito sorteggio, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia, che redigerà verbale delle operazioni.

Sulla base della valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore approva la graduatoria dei progetti presentati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art. 49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

11. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previo presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) coordinate bancarie per l'accredito dei finanziamenti;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), ove richiesta, relativa all'importo della prima anticipazione (30% dell'importo complessivo, o dell'importo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione dell'attività, con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione;
- h) indicazioni delle sedi, conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza, in cui si svolgeranno le attività affidate;
- i) dichiarazione di avvio delle procedure per l'accreditamento della sede operativa, secondo quanto previsto all'art. 44, comma 4 della legge regionale n. 13/2000.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

Il soggetto attuatore accenderà presso il proprio istituto di credito cassiere un conto denominato

"Gestione attività di formazione professionale - Avviso n. 1/2003, misura 3.7, azione d) - Attività formativa per l'inserimento professionale di laureati nella pubblica amministrazione", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per l'intervento affidato.

E' vietato il subappalto dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il sostanziale frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soggetti. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente se prevista in progetto ed accettata in sede di valutazione dello stesso, comunque nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo in relazione al soggetto titolare del finanziamento.

12. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- borse di studio per gli allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori tipo mainframe);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese di selezione e per esami finali;
- orientamento;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale;
- spese per esperienze nazionali e transnazionali.

13. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - zona industriale - 70123 Bari, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 080/5405409, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.